



originale

Comune di Breganze

Provincia di Vicenza

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 36 del 02/10/2012

Sessione: **ordinaria**

Convocazione: **PRIMA**

Seduta: **PUBBLICA**

OGGETTO: **APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.**

L'anno 2012, il giorno 02 del mese di OTTOBRE alle ore 19:30 nella solita sala delle adunanze, convocato dal Sindaco mediante lettera di invito n. 13112 del 25/09/2012 fatta recapitare a ciascun consigliere, si è riunito il Consiglio Comunale sotto la presidenza dell'Avv. Silvia COVOLO nella sua qualità di **Sindaco**.

Partecipa alla seduta il **Segretario Comunale Merli dott.ssa Emanuela**.

Vengono dal sig. Presidente nominati scrutatori i seguenti consiglieri:

Perin Paolo (M)

Faresin Daniele (M)

Farina Matteo (m)

Eseguito l'appello risultano:

Cognome e Nome	Presente/Assente
COVOLO Silvia	Presente
FARESIN Daniele	Presente
BATTISTELLO Francesco	Presente
RIGON Graziano	Presente
PRANDINA Filippo	Presente
PERIN Paolo	Presente
CELLERE Elena	Assente Giustificata
FIorentin Barbara	Presente
FARINA Matteo	Presente
DALLA VALLE Ivan	Presente
CAMPANA Robertino	Presente
CASAGRANDE Matteo	Presente
NOVELLO Giacomo	Presente
STEFANI Massimo	Presente
PARISE Cinzia	Assente
MESSURI Giovanni Stefano	Presente
RIGON Alberto	Presente

Presenti: 15 Assenti: 2

Essendo quindi legale l'adunanza, il Presidente invita il Consiglio a discutere sull'oggetto sopraccitato.

Presente l'Assessore Esterno Federico Finetti.

OGGETTO: APPROVAZIONE AGGIORNAMENTO PIANO INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE.

Relazione il Vice-Sindaco delegato alla Protezione Civile **Ass. Stefani Massimo**:

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 30.09.2002 è stato approvato lo schema di convenzione tra il Comune di Breganze e la Comunità Montana dall'Astico al Brenta per la realizzazione e l'aggiornamento del Piano Intercomunale di Protezione Civile, che è stato predisposto e consegnato al Comune in data 15.12.2004 e successivamente adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 57 del 20.12.2004 ;

La Comunità Montana dall'Astico al Brenta ha provveduto a trasmettere alla Provincia copia del Piano Intercomunale di Protezione Civile, che in seguito all'esame favorevole del Comitato Provinciale di Protezione Civile ha validato il Piano nella seduta di Giunta Provinciale del 17 febbraio 2009, n. 40 di registro, facendo proprie alcune indicazioni riportate dal Comitato ed evidenziando che il piano doveva essere adeguato alle prescrizioni ed indicazioni del Comitato medesimo poiché nel frattempo, in seguito alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 1575 del 17 giugno 2008 erano state emanate le linee guida per la standardizzazione e lo scambio informatico dei dati in materia di Protezione Civile ;

Alla luce di quanto sopra la Comunità Montana con Deliberazione dell'Area Amministrativa n. 29 del 4 maggio 2009 ha incaricato per l'aggiornamento del Piano il dr. Stefano Guderzo per la parte tecnica e lo studio Visentin per l'aggiornamento della parte informatica ;

I suddetti professionisti, con il supporto e la collaborazione dell'ufficio comunale di Protezione Civile hanno provveduto all'aggiornamento del Piano ed alla consegna alla Comunità Montana degli elaborati che sono stati presentati ai Comuni interessati ed alle Associazioni di Volontariato in data 26 ottobre 2010, nonché trasmessi a cura della Comunità Montana all'Amministrazione Provinciale di Vicenza per la relativa istruttoria ;

Si è reso altresì necessario correggere ulteriormente la rubrica telefonica comunale in seguito alle variazioni intervenute nell'ambito dei Funzionari Responsabili del Comune di Breganze e la relativa documentazione è stata definitivamente consegnata in data 15 dicembre 2010.

Noi questa sera siamo qui appunto per prendere atto e approvare questo piano questo aggiornamento di piano più che un piano piano che si articola principalmente in tre tronconi la prima parte è una relazione una relazione che inquadra appunto questo piano sul territorio fa un'analisi dei rischi di vario tipo individua eventualmente uno scenario dell'evento stabilendo delle procedure operative sempre intercomunali e comunali perché ci sono delle fasi di intervento intercomunali e delle fasi di intervento comunali e tratta una parte di sensibilizzazione dell'argomento e poi una verifica e aggiornamento periodico del piano. La parte cartografica il piano è composto da due cartografie generali dove all'interno di queste cartografie vengono individuati al di là di siti sensibili in caso di calamità vengono individuati centri di raccolta centri di smistamento siti di particolare sensibilità dal punto di vista idro geologico e sempre a carattere oltre che comunale intercomunale. Altro elemento fondamentale del piano sono gli allegati ne cito qualcuno elenchi telefonici elenco dei mezzi e risorse sempre a livello intercomunale è importante sapere eventualmente chi ha delle attrezzature e dove sono collocate queste attrezzature numeri di reperibilità elenco delle infrastrutture strategiche palazzetti dello sport piazze e via dicendo elenco dei fornitori per eventualmente materiale di necessità che può servire in caso di calamità modulistica modulistica fondamentale da usare in caso di evento sia evento imprevisto o anche prevedibile e aggiornamento previsto poi anche poi dal regolamento regionale è l'individuazione anche degli allevamenti di bestiame dei capi. Il piano in questione diventa fondamentale per il coordinamento delle emergenze che si dovessero verificare sul territorio fondamentale però è nel piano il lavoro successivo di continuo aggiornamento da parte degli uffici comunali perché perché nel caso di attivazione il piano deve essere pronto e preciso nell'individuazione delle persone incaricate delle varie tipologie di servizio delle persone con responsabilità di attivazione del piano ed eventualmente anche delle procedure procedure di attivazione della fase iniziale del piano comunale e successivamente dell'intercomunale. Quindi si tratta oggi di recepire tutto il lavoro fatto dalla Comunità Montana che ha predisposto questo aggiornamento in questi anni.

Rigon Alberto: noi diamo il nostro voto favorevole a questo piano in quanto mi pare che ci pare che insomma è un lavoro utile importante il coordinamento sovra comunale è fondamentale tanto più in un settore come quello della protezione civile volevamo solo capire un attimo in merito alla recente riorganizzazione delle comunità montane che la legge che è stata varata in regione se per quanto riguarda la protezione civile le competenze rimangono affidate a queste unioni montane se non è ancora deliberato o indicato quali sono gli ambiti di competenza perché dalle informazioni che si possono avere sui giornali non è molto chiaro se attività di questo tipo possono ancora essere ricomprese all'interno delle funzioni di queste nuove istituzioni quindi capire se siamo in linea oppure se la normativa regionale che andrà a riorganizzare questi enti sovra comunali ci imporrà poi di dover identificare dei nuovi organi di coordinamento.

Sindaco: rispondo io. Mi sono letta la nuova legge sulle unioni di comuni montani. Essa individua gli stessi ambiti delle comunità montane e le funzioni rimangono sembra almeno da quanto ho capito disciplinate dalla vecchia legge. Però sono obbligati a fare parte della comunità montana i comuni sotto i cinquemila abitanti mentre per i comuni sopra i cinquemila abitanti che nel caso nostro saremmo Breganze e Marostica entro un anno dall'entrata in vigore della legge hanno l'opzione cioè possono recedere dall'unione di comuni montani diversamente se non esercitano l'opzione e il recesso rimangono all'interno dell'unione. Peraltro a quanto ho compreso la forma associativa può comprendere anche comuni esterni al perimetro della comunità montana per

cui ci sono comunque in atto delle discussioni anche con i comuni limitrofi all'interno del PATI che magari non sono ricompresi all'interno della vecchia comunità montana Dall'Astico al Brenta che però potrebbero avere qualche argomento in comune con noi per cui poi bisognerà valutare anche quale scelta faranno i comuni ad esempio il comune di Marostica che è un po' decentrato rispetto al nostro ambito e dal momento che la legge è entrata in vigore mi sembra due settimane fa non ci sono ancora stati incontri ufficiali tra i sindaci per capire come muoversi stiamo attendendo che vengano emesse anche delle norme anche di interpretazione o che ci vengano date delle linee guida per l'interpretazione di questa nuova legge.

Rigon Alberto: al di là dei territori c'era da capire se mi pare di aver poter avere interpretato che sono ben specifiche le funzioni che poi queste unioni avranno mentre prima la comunità montana era un po' un ente a sé e quindi poteva anche non so organizzare calcio saponato per dire adesso invece vengono delegate delle funzioni ben specifiche quindi ci interessava capire se la funzione di protezione civile è ricompresa o meno e nel caso non fosse ricompresa visto la positiva esperienza di questa attività fare in modo che si possano essere ricomprese attivarsi in maniera tale che questo tipo di funzione se ancora non è stato normato o regolamentato possa appartenere a queste nuove costituende istituzioni.

Ass. Stefani Massimo: una parola solo per fare chiarezza sulla questione. La comunità montana ha redatto il primo piano e fatto l'aggiornamento in maniera egregia però bisogna che resti chiaro che in caso di calamità in caso di evento la responsabilità non è della comunità montana ma è del sindaco che attiva tutti quanti a cascata i vari i vari livelli di allerta quindi egregio è stato il lavoro che ha fatto la comunità montana su questo tipo di lavoro sul piano voglio tranquillizzare anche nel caso in cui la comunità montana chiudesse o ci fosse uno spostamento di comunità il piano è attuato dai comuni e dalle protezioni a cascata civili provinciali e comunali insomma ecco.

Rigon Graziano: io volevo solo fare una riflessione al di là delle funzioni della protezione civile che sono ovviamente indiscutibili e anzi soltanto che sostenibili. L'unica cosa che inviterei il consiglio comunale in qualità di amministratori e sindaco a tenere sempre un occhio per quanto riguarda le risorse e i costi nel senso che a tutti piace avere una bella protezione civile che funziona a tutti piacerebbe avere una bella comunità montana che funziona che fa le sue funzioni a tutti piacerebbe che si potesse fare che si potessero fare eventi piuttosto che dimostrazioni piuttosto che altro però bisogna fare i conti con le risorse e a tal proposito io mi riallaccio un po' anche al discorso della comunità montana perché tutti stiamo riflettendo sulle modifiche sulle funzioni ma mi pare che nessuno riflette più di tanto sui costi. Leggo nelle premesse che la comunità montana ha incaricato dei tecnici per fare l'aggiornamento del piano quindi per carità hanno fatto sicuramente un ottimo lavoro ma può essere tranquillamente fatto anche da altri enti. Inoltre la seconda riflessione che volevo fare era riguardo al discorso nostro di Breganze della nuova sede della protezione civile che proprio secondo e io l'ho già detto più volte vorrei ribadirlo stasera per un discorso di ottimizzazione delle risorse e di evitare qualsiasi tipo di spese non strettamente necessarie nel piano intercomunale o meglio negli accordi intercomunali sarebbe stato opportuno ed è ancora secondo me opportuno prevedere anche che le sedi i mezzi gli strumenti i materiali delle protezioni civili delle varie associazioni comunali fossero fatti in sinergia. Perché torno a ripetere a tutti piace avere nel proprio territorio vicino a casa la sede piuttosto che il pronto intervento piuttosto che la caserma dei carabinieri ma a Breganze ne stiamo pagando in maniera pesante i risultati per cui io vi invito ancora sul progetto della nuova sede della protezione civile se non sia il caso di evitare il consumo di ulteriori risorse stante la situazione del bilancio che abbiamo anche l'ultimo consiglio comunale visto e di eventualmente riflettere magari insieme ad altri comuni se non è il caso di fare qualcosa eventualmente insieme ottimizzando così i costi.

Novello Giacomo: preannuncio voto favorevole. Volevo solo prima di tutto ringraziare tutte le persone che fanno parte di questo servizio civile in quanto abbiamo visto come si adoperano in tutte quante le situazioni che si vengono a creare e ritengo sia un servizio veramente prezioso per tutte le comunità non solo breganzesi.

Faresin Daniele: solo per la dichiarazione di voto che sarà favorevole.

Con la seguente votazione resa per alzata di mano:

Presenti: 15

Votanti: 11

Favorevoli: 11

Contrari: =

Astenuti: 4 (Rigon Graziano, Prandina Filippo, Farina Matteo, Campana Robertino)

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA la relazione del Vice-Sindaco ;

RICHIAMATA la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 57 del 20.12.2004 con la quale è stato adottato il Piano di Protezione Civile Intercomunale ;

VISTA la nota prot. n. 1304/V in data 27 ottobre 2010 della Comunità Montana “Dall’Astico al Brenta” con la quale è stata trasmessa la documentazione aggiornata del Piano Intercomunale di Protezione Civile, successivamente integrata dallo Studio Visentin il 15 dicembre 2010 composta da :

RELAZIONE ;

- **Allegato 1** : Numeri di reperibilità e referenti funzioni di supporto ;
- **Allegato 2** : Elenco Responsabili strutture comunali di Protezione Civile ;
- **Allegato 3** : Elenco telefonico ;
- **Allegato 4** : Elenco risorse : mezzi ed attrezzature ;
- **Allegato 5** : Elenco aree di emergenze ;
- **Allegato 6** : Elenco edifici strategici, edifici rilevanti e strutture tattiche sensibili ;
- **Allegato 7** : Elenco infrastrutture strategiche e rilevanti ;
- **Allegato 9** : Elenchi persone non autosufficienti ;
- **Allegato 10** : Elenco eventi e manifestazioni con presenza significativa di persone ;
- **Allegato 11** : Elenchi fornitori ;
- **Allegato 12** : Codici identificativi trasporto merci sostanze pericolose ;
- **Allegato 13** : Modulistica di emergenza ;
- **Allegato 14** : Modulistica post emergenza ;
- **Allegato 15** : Scheda censimento fenomeni franosi (progetto IFFI) ;

CARTOGRAFIA :

- **Tav. 1** : inquadramento generale, aree a rischio, aree di emergenza (scala 1 : 10.000) ;
- **Tav. 2** : Viabilità di emergenza (scala 1 : 20.000) ;
- **Tabella** di codifica dei valori di “ID” degli elementi riportati nelle planimetrie.

VISTO lo Statuto del Comune di Breganze ;

DATO ATTO che la proposta è corredata dal prescritto parere favorevole di regolarità tecnica espresso per quanto di competenza dal Responsabile dell’Area n. 3 - Urbanistica - Edilizia - Ecologia ai sensi dell’art. 49 - comma 1) del Decreto Legislativo n. 267/2000;

PRESO ATTO che gli interventi integrali sono registrati su nastro magnetico, conservato in atti, a disposizione di tutti i cittadini, a’ sensi dell’art. 43 - 4° comma del Regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale e dei suoi organi ;

D E L I B E R A

1) Di approvare gli aggiornamenti al Piano Intercomunale di Protezione Civile, predisposti dalla Comunità Montana “Dall’Astico al Brenta” secondo le linee guida per la standardizzazione e lo scambio informatico dei dati in materia di Protezione Civile di cui alla Delibera di G.R.V. n. 1575 del 17 giugno 2008, composti da :

RELAZIONE ;

- **Allegato 1** : Numeri di reperibilità e referenti funzioni di supporto ;
- **Allegato 2** : Elenco Responsabili strutture comunali di Protezione Civile ;
- **Allegato 3** : Elenco telefonico ;
- **Allegato 4** : Elenco risorse : mezzi ed attrezzature ;
- **Allegato 5** : Elenco aree di emergenze ;
- **Allegato 6** : Elenco edifici strategici, edifici rilevanti e strutture tattiche sensibili ;
- **Allegato 7** : Elenco infrastrutture strategiche e rilevanti ;
- **Allegato 9** : Elenchi persone non autosufficienti ;
- **Allegato 10** : Elenco eventi e manifestazioni con presenza significativa di persone ;
- **Allegato 11** : Elenchi fornitori ;
- **Allegato 12** : Codici identificativi trasporto merci sostanze pericolose ;
- **Allegato 13** : Modulistica di emergenza ;
- **Allegato 14** : Modulistica post emergenza ;
- **Allegato 15** : Scheda censimento fenomeni franosi (progetto IFFI) ;

CARTOGRAFIA :

- **Tav. 1** : inquadramento generale, aree a rischio, aree di emergenza (scala 1 : 10.000) ;
- **Tav. 2** : Viabilità di emergenza (scala 1 : 20.000) ;
- **Tabella** di codifica dei valori di "ID" degli elementi riportati nelle planimetrie.

- 2) Di incaricare il Responsabile dell'Area n. 3 di trasmettere copia del presente provvedimento alla Comunità Montana "Dall'Astico al Brenta" ed all'Amministrazione Provinciale di Vicenza per la validazione dello stesso ;
- 3) Di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4° del Decreto Legislativo n. 267/2000, stante la necessità di dare seguito a quanto previsto nel provvedimento stesso.

Presenti:15

Votanti: 15

Favorevoli: 15

Contrari: =

Astenuti: =

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

Si esprime parere favorevole di regolarità tecnica espresso ai sensi dell'art. 49, del T.U. – D.Lgs. 18 Agosto 2000 n. 267, in quanto la proposta che precede è conforme alle norme legislative e tecniche che regolamentano la materia.

Breganze, lì 24/09/2012

IL RESPONSABILE DELL' AREA 3 URBANISTICA EDILIZIA
ECOLOGIA
GEOM. VALENTINO BATTISTELLO

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente
Avv. Silvia COVOLO in qualità di Sindaco

Il Segretario Comunale
Merli dott.ssa Emanuela

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata in copia per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio del Comune dal giorno 09/10/2012 al giorno 23/10/2012.

Il Segretario Comunale
Merli dott.ssa Emanuela

ATTESTATO DI ESECUTIVITA`

La presente deliberazione, dichiarata immediatamente eseguibile, diviene ESECUTIVA ai sensi dell'art. 134, comma 3° del D.Lgs. N. 267/2000, trascorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

Breganze, lì 09/10/2012

Il Segretario Comunale
Merli dott.ssa Emanuela
